

## VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 ART. 29 COMMA *decies*

Decreto DEC-MIN-0000221 del 12 dicembre 2012- G.U. n. 2 del 03/01/2013

AUTORIZZAZIONE A HYDROCHEM ITALIA S.R.L. in Pieve Vergonte (VB)

### Verbale di svolgimento dell'attività di controllo ordinario

Il giorno 13-05-2014 alle ore 10:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 13 maggio 2014 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Giampiero Baccaro	ISPRA
Nazzareno Santilli	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA
Nicola Santamaria	ARPA Piemonte
Marisa Turco	ARPA Piemonte
Gianluca Berteletti	ARPA Piemonte
Cristina Bertello	ARPA Piemonte
Paolo Fornetti	ARPA Piemonte
Bruno Racca	ARPA Piemonte

Per la Società sono presenti:

Pierluigi Degiovanni	Gestore dello stabilimento
Marco Cravetta	Responsabile HSE
Luca Baldioli	Responsabile produzione
Cristina Marchi	Consulente ambientale AMEC

Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche e sopralluoghi.

Odori / Emissioni fuggitive	
Documento / Attività	Note
Verifica stato di avanzamento del programma di monitoraggio e valutazione degli odori. (§ 8.9 del PIC e § 7 del PMC)	I tecnici ARPA Piemonte Cristina Bertello e Paolo Fornetti, della Struttura Semplice Rischio Industriale e Igiene Industriale, hanno preso visione di alcuni aspetti relativi alle emissioni odorigene ed alla qualità dell'aria.
Sopralluogo presso i punti di monitoraggio delle emissioni odorigene.	In particolare è stato effettuato un sopralluogo all'interno degli impianti produttivi, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Impianto produzione composti organoclorurati;</li><li>• Impianto clorosoda;</li><li>• Punti interni al perimetro aziendale per il monitoraggio delle sostanze odorigene oggetto della campagna di prelievi eseguita da parte dell'azienda nel mese di marzo 2014 (per un totale di 8 punti interni allo stabilimento).</li></ul>
Monitoraggio delle emissioni fuggitive	Si è presa visione delle modalità di esecuzione dei monitoraggi di emissioni fuggitive in atto da parte della ditta SARTEC in concomitanza del sopralluogo. E' stata fornita copia della seguente documentazione, in supporto informatico (già trasmessa con prot.047/DIRS del 30 aprile 2014):

Odori / Emissioni fuggitive	
Documento / Attività	Note
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposta di piano di monitoraggio delle sostanze odorigene redatto a cura dell'azienda;</li> <li>• Relazione relativa al monitoraggio della qualità dell'aria eseguito nel 2013;</li> <li>• Rapporto annuale 2013 relativo all'AIA.</li> </ul> <p>Nel corso del sopralluogo sono state acquisite 23 fotografie in formato digitale (Allegato 1).</p>

Sopralluoghi	
Documento / Attività	Note
<p>Sopralluogo presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree di stoccaggio dei rifiuti;</li> <li>- aree e serbatoi di stoccaggio/movimentazione materie prime e combustibili;</li> <li>- serbatoi di sostanze chimiche installati fuori terra;</li> <li>- area dismissione impianto acido solforico;</li> <li>- area di cantiere per adeguamento rete ferroviaria interna;</li> <li>- sistema di collettamento dei rifiuti liquidi provenienti dai laboratori interni;</li> <li>- sala quadri celle elettrolisi;</li> <li>- sala celle produzione cloro soda.</li> </ul>	<p>Il GI ha preso visione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti n. 7 e 10.</p> <p>Presso l'area n. 7 era posizionato uno scarrabile coperto da telo amovibile per il deposito dei rifiuti CER 150106.</p> <p>Presso l'area n. 10 era posizionato uno scarrabile coperto da telo amovibile per il deposito dei rifiuti CER 170405.</p> <p>Le due aree risultano non separate fisicamente tra di loro, sono recintate su tre lati mentre il quarto risulta accessibile dalle aree laterali. Le aree risultano pavimentate in calcestruzzo e dotate di cordolo. Non sono presenti pozzetti di raccolta delle acque meteoriche.</p> <p>Il Gestore precisa che non è prevista la gestione di tali acque in quanto gli scarrabili sono coperti e pertanto le acque meteoriche non possono venire a contatto con i rifiuti non pericolosi.</p> <p>Nella zona adiacente alle aree di deposito sono posizionati anche i contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, ritirati dal Comune.</p> <p>In area adiacente ai depositi è presente una vasta zona dedicata allo stoccaggio di materiali di cantiere necessari all'adeguamento della rete ferroviaria di stabilimento, prescritta da RFI nell'ambito dei controlli periodici dello scalo ferroviario.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'area di stoccaggio inorganici HCl e ipoclorito, costituita da 6 serbatoi verticali in vetroresina verniciata in bianco dedicati allo stoccaggio dell'HCl più un serbatoio di emergenza da utilizzare solo in caso di perdite da uno degli altri serbatoi. Per l'ipoclorito sono presenti due serbatoi verticali in vetroresina rivestiti internamente in PVC. Per tre serbatoi di HCl il bacino di contenimento è già adeguato alle prescrizioni AIA. Per gli altri serbatoi è stato trasmesso un piano di adeguamento oggetto di istruttoria da parte del MATTM, non ancora conclusa.</p> <p>Il Gestore precisa che, in attesa del parere del MATTM sulla proposta trasmessa, permangono gli aspetti di criticità connessi alla dimensione attuale dei bacini di contenimento.</p> <p>Si è presa visione anche delle baie di carico di HCl e ipoclorito. Al momento del sopralluogo era in corso un'operazione di carico di HCl di sintesi. Si osservava la presenza e il collegamento della tubazione di recupero vapori.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'area di stoccaggio organici, costituita da otto serbatoi posizionati in otto bacini di contenimento, in corso di adeguamento alle prescrizioni AIA per mezzo di abbinamento a coppie dei bacini. I lavori sono previsti in completamento entro il primo semestre 2014.</p> <p>Per quanto riguarda i serbatoi T-4800 e T-3900, i bacini di contenimento non sono al momento adeguati e la proposta di adeguamento è anch'essa inserita nel piano di adeguamento trasmesso dal gestore con prot. 53/DIRS del 01/07/2013, attualmente in istruttoria MATTM.</p>

Sopralluoghi	
Documento / Attività	Note
	<p>Si è presa visione del gruppo pompe dell'olio combustibile posizionato in un bacino di contenimento dedicato. Il Gestore precisa che a partire da luglio 2014 è prevista l'eliminazione dell'utilizzo dell'olio combustibile, continuerà l'utilizzo di metano e idrogeno nella caldaia SICCAT. Il GI chiede al gestore di comunicare l'avvenuta eliminazione dell'uso dell'olio combustibile per l'alimentazione della caldaia.</p> <p>Il Gestore specifica che per quanto riguarda i lavori di adeguamento previsti per gli stoccaggi, questi hanno delle caratteristiche di particolare complessità connesse con gli adempimenti derivanti da prescrizioni formulate dal MATTM nell'ambito del SIN. Il Gestore precisa inoltre che è stato presentato al TAR Piemonte un ricorso relativo alle prescrizioni AIA in materia di tutela del suolo e sottosuolo. Si è presa visione dall'esterno dell'area interessata dalle attività di dismissione dell'impianto di produzione di acido solforico; le aree risultano delimitate da recinzione plastica.</p> <p>In un'area adiacente alla zona delimitata sono presenti dei materiali costituiti da numerose traversine in cemento, presumibilmente destinate alla dismissione, e paratie metalliche. Il Gestore precisa che tale area, pur non essendo al momento delimitata, è inclusa nelle aree di dismissione indicate nel piano approvato dal MATTM e comunicato on nota DVA-2014-0006600 del 12/03/2014. Il gestore intende procedere alla delimitazione di tale area nel più breve tempo possibile.</p> <p>Si è presa visione dell'area ex-baia di carico acido solforico, che è attualmente utilizzata per lo stazionamento dei mezzi di trasporto dei prodotti organici in accordo alle prescrizioni AIA.</p> <p>Si è presa visione del cantiere per il citato adeguamento della rete ferroviaria di stabilimento, al momento non operativo per intervenuta sospensione disposta dallo SPRESAL di Omegna. Le aree già oggetto di rimozione della pavimentazione risultano protette dagli agenti atmosferici con teli impermeabili.</p> <p>Si è presa visione del sistema di collettamento dei rifiuti liquidi provenienti dai laboratori interni, costituito da fusti plastici ubicati su bacini di contenimento grigliati posizionati in zona coperta. Il Gestore specifica che tale area costituisce la zona di formazione del rifiuto. I fusti vengono successivamente trasferiti al deposito temporaneo (Area 05) e contestualmente etichettati con CER 160507*.</p> <p>Si è presa visione della sala e del sottosala celle elettrolisi; al momento del sopralluogo era in atto il lavaggio delle apparecchiature da parte degli operatori.</p> <p>Nella sala celle si è presa visione dell'avvenuta sostituzione del paiolato in legno con grigliato in vetroresina.</p> <p>Nel sottosala si è presa visione del sistema di raccolta delle acque di lavaggio, della pavimentazione in resina epossidica nella parte esterna alle griglie di raccolta e del collettamento dell'emissione dei serbatoi di collaggio soda caustica verso il sistema di demercurizzazione (E1A).</p> <p>Si è inoltre presa visione della sala controllo elettrolisi, acquisendo copia delle schermate DCS relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento acque cloro soda, con il dettaglio dei valori soglia di pH prima dell'invio al trattamento acque;</li> <li>- sistema di abbattimento cloro WIEGAND (emissione E33A);</li> <li>- soglie di allarme degli annuatori cloro;</li> </ul> <p>Le tre schermate sono acquisite in Allegato 2.</p> <p>Nel corso del sopralluogo sono state acquisite 72 fotografie in formato digitale (Allegato 3).</p>

Nel corso della giornata sono state effettuate attività di campionamento per i microinquinanti dai tecnici ARPA Piemonte Polo Microinquinanti Nicola Santamaria e Bruno Racca per il punto di emissione E6 (exE55N); di tali attività di campionamento viene redatto specifico verbale prot. EM 51/14/0606 che viene allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (Allegato 4).

Il GI chiede al gestore di fornire entro la riunione di chiusura del controllo ordinario i dati relativi ai parametri di esercizio del termocombustore relativi ai giorni dei campionamenti effettuati da ARPA (13 e 14 maggio), nonché quelli dei giorni precedente e successivo (12 e 15 maggio).

Il GI chiede inoltre al gestore di fornire entro la riunione di chiusura del controllo ordinario i dati relativi ai parametri di esercizio del termocombustore relativi ai giorni nei quali è stata effettuata l'ultima campagna di autocontrollo (5 e 6 maggio), nonché quelli dei giorni precedente e successivo (4 e 7 maggio).

Nel corso della giornata sono state effettuate attività di campionamento per i SOV dal tecnico ARPA Piemonte Dipartimento VCO Gianluca Berteletti per il punto di emissione E6 (exE55N); di tali attività di campionamento viene redatto specifico verbale n° 51/2014 che viene allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (Allegato 5).

Marisa Turco, Cristina Bertello e Paolo Fornetti lasciano la riunione alle ore 15:50.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal programma, il controllo in epigrafe è aggiornato al giorno 14/05/2014 alle ore 9:00.

Alle ore 19:00 è terminata l'attività di controllo in epigrafe.

Il giorno 14/05/2014 alle ore 9:00, è ripresa l'attività di controllo ordinario.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

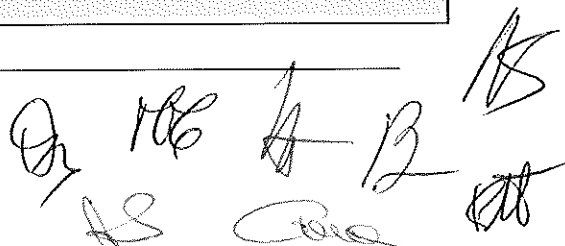
Gianpiero Baccaro	ISPRA
Nazzareno Santilli	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA
Nicola Santamaria	ARPA Piemonte
Marisa Turco	ARPA Piemonte
Gianluca Berteletti	ARPA Piemonte
Bruno Racca	ARPA Piemonte
Marco Giraudo	ARPA Piemonte
Michela Poletti	ARPA Piemonte

Per la Società sono presenti:

Pierluigi Degiovanni	Gestore dello stabilimento
Marco Cravetta	Responsabile HSE
Luca Baldioli	Responsabile produzione
Cristina Marchi	Consulente ambientale AMEC

Nel corso del controllo sono state svolte le seguenti verifiche e sopralluoghi.

Assetto e gestione impiantistica



Documento / Attività	Note
Stato di esercizio dell'impianto con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento del sopralluogo.	Il Gestore dichiara che il 13 maggio era in corso la campagna di produzione di monoclorotoluene (alla massima capacità produttiva), erano in funzione la produzione di acido cloridrico di sintesi (alla massima capacità produttiva) e la sezione di dealogenazione (alla massima capacità produttiva). Era inoltre in marcia l'impianto elettrolisi (capacità produttiva pari a circa 82,6 tonn. cloro giorno su 108 tonn. cloro giorno di capacità produttiva massima).
Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e all'ente di controllo, fatte salve le eventuali ulteriori procedure previste dalla normativa vigente. (§ 8.2 del PIC)	Il Gestore dichiara che ad oggi non sono state formalizzate richieste di modifica non sostanziale dell'AIA all'Autorità Competente.
Il Gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali. (§ 8.1 del PIC)	Il Gestore dichiara che è stato avviato un percorso per l'implementazione di un sistema di Gestione Ambientale con l'obiettivo finale di arrivare alla Certificazione prima del rinnovo dell'AIA. Ad oggi sono implementate alcune procedure gestionali nell'ambito dei sistemi di gestione qualità e sicurezza esistenti. Il GI acquisisce in Allegato 6 copia dell'elenco delle procedure gestionali pertinenti ad oggi implementate.

Caratterizzazione combustibili	
Documento / Attività	Note
Verifica a campione degli autocontrolli per la caratterizzazione dell'idrogeno autoprodotta. (§ 1.4 del PMC)	Il GI prende visione del certificato analitico relativo alle analisi effettuate a febbraio 2014, acquisito in Allegato 7. Il Gestore specifica che viene effettuata dal lunedì al venerdì (dal laboratorio interno) la misura del mercurio anche sulla soluzione di HCl in uscita dal D9000, che fornisce indicazioni indirette sul contenuto di mercurio nell'idrogeno prodotto. Il GI chiede al Gestore di effettuare le prossime caratterizzazioni dell'idrogeno nella stessa giornata nella quale viene effettuata la caratterizzazione delle emissioni della caldaia, con particolare riferimento alla determinazione del mercurio.
Verifica a campione degli autocontrolli per il monitoraggio dei serbatoi e delle linee di distribuzione di OCD BTZ. (§ 1.4 del PMC)	Il GI prende visione delle registrazioni relative al monitoraggio mensile delle linee di distribuzione dell'OCD (nessuna delle quali è interrata) effettuate a marzo 2014. Per quanto riguarda il serbatoio S701 il monitoraggio effettuato nel 2013 è stato trasmesso con il report annuale; il serbatoio sarà posto fuori servizio a partire dal mese di luglio 2014 e sarà successivamente svuotato e bonificato.

Approvvigionamento materie prime e consumi	
Documento / Attività	Note
Verifica a campione dell'autocontrollo degli approvvigionamenti e dei consumi di materie prime e di combustibili. (§ 8.3 del PIC, § 1.2 e § 1.3 del PMC)	Il Gestore specifica che la documentazione trasmessa con il report del 2013 costituisce una reportistica ambientale che raccoglie tutte le indicazioni dei differenti reparti. Il GI prende visione del file relativo alle registrazioni degli approvvigionamenti e dei consumi di materie prime giornalieri del reparto clorosoda.
Verifica a campione dell'autocontrollo dei consumi idrici ed energetici. (§ 2.1 e § 2.2 del PMC)	Il GI prende visione del file relativo alle registrazioni dell'autocontrollo dei consumi idrici ed energetici.

Sopralluoghi
--------------

On 106 A B  
PS Caro keto

Documento / Attività	Note
Sopralluogo presso l'impianto acido solforico.	Si è presa visione dall'esterno dell'area interessata dalle attività di dismissione dell'impianto di produzione di acido solforico già oggetto del sopralluogo del 13 maggio, rilevando l'estensione della recinzione plastica, che include l'area nella quale sono presenti i materiali costituiti da numerose traversine in cemento, presumibilmente destinate alla dismissione, e paratie metalliche.
<p>Sopralluogo presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- depositi temporanei e depositi preliminari di rifiuti;</li> <li>- punti di emissione in atmosfera;</li> <li>- area di lavaggio apparecchiature;</li> <li>- serbatoi di stoccaggio;</li> <li>- scarichi idrici.</li> </ul>	<p>Si è presa visione dell'area di deposito preliminare dei rifiuti Area 1, costituita da un serbatoio verticale della capacità nominale di 200 mc, CER 070107* residui cloro organici.</p> <p>Sul serbatoio è presente una tabella indicante il "residui clororganici", senza indicazione del CER e dell'identificativo dell'area.</p> <p>Al momento del sopralluogo erano in corso lavori di manutenzione del fondo del bacino e per la messa in comunicazione a mezzo stramazzo con il bacino di contenimento del serbatoio adiacente (S303), dedicato allo stoccaggio di diclorotoluene.</p> <p>Successivamente si è presa visione della baia di carico fotoclorurati. Al momento del sopralluogo non erano in corso operazioni di carico ed era presente un semirimorchio.</p> <p>Si è presa visione dell'area di deposito preliminare dei rifiuti Area 2, costituita da un serbatoio orizzontale (S1ex) della capacità nominale di 50 mc, CER 070107* residui cloro organici umidi.</p> <p>Sul serbatoio (S1ex) non è presente cartellonistica; il serbatoio è posizionato su un bacino di contenimento della capacità di 52 mc, comune anche al serbatoio S2ex, anch'esso della capacità di 50 mc, adibito allo stoccaggio clorotolueni.</p> <p>L'adeguamento del bacino è previsto, come da cronoprogramma trasmesso dal gestore con prot. 053\DIRs del 1 luglio 2013, entro il 3 luglio 2014.</p> <p>Si è presa visione dell'area di deposito temporaneo n° 5 localizzata presso un capannone chiuso. All'esterno è posizionata cartellonistica identificativa dell'area con i codici CER dei rifiuti stoccati. La pavimentazione interna è dotata di cordolatura e di collettamento di eventuali spandimenti ad un pozzetto non comunicante con il sistema fognario. Il Gestore precisa che la rimozione di eventuali liquidi viene effettuata a mezzo autospurgo.</p> <p>Al momento del sopralluogo erano presenti i seguenti rifiuti nell'area 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 060404* (40 fusti da 120 litri);</li> <li>- 170603 (9 big bag, circa 8 mc);</li> <li>- 160507 (non è presente);</li> <li>- 150202 (10 fusti da 120 litri);</li> <li>- 070109 (20 fusti da 120 litri e un big bag 0,5 mc).</li> </ul> <p>Si è presa visione dell'area di deposito preliminare n° 3 localizzata in area coperta e delimitata, nello stesso fabbricato dell'area 5, ma separata fisicamente. All'esterno è posizionata cartellonistica identificativa dell'area con il codice CER 130205*. La pavimentazione interna è dotata di cordolatura e di collettamento di eventuali spandimenti ad un pozzetto non comunicante con il sistema fognario. Il Gestore precisa che la rimozione di eventuali liquidi viene effettuata a mezzo autospurgo. Al momento del sopralluogo non erano presenti rifiuti nell'area 3.</p> <p>Si è presa visione dell'area di deposito temporaneo n°6 costituita da un cassone a tenuta in materiale plastico posizionato all'interno del magazzino ricambi; al momento del sopralluogo non erano presenti rifiuti. Adiacente al cassone è presente un cartello che indica la dicitura "Pile e batterie usate", non è presente il codice CER e l'identificativo dell'Area.</p> <p>Per quanto riguarda le aree di deposito temporaneo 11 e 12, il gestore</p>

Sopralluoghi	
Documento / Attività	Note
	<p>precisa che non sono più utilizzate come deposito temporaneo e provvederà ad aggiornare la documentazione tecnica comunicando all'autorità competente e agli enti di controllo la lista aggiornata delle aree di deposito.</p> <p>Il GI ha preso visione del punto di emissione E24 (E45N), di sfiato dei serbatoi S1ex e S2ex.</p> <p>Si è presa visione del punto di emissione E6(ex E55N) presso il quale sono in corso anche attività di campionamento.</p> <p>Si è presa visione del sistema di trattamento a carboni attivi relativo al camino di diversione E15 (ex E55Ndiv).</p> <p>Si è presa visione del punto di emissione E14 (ex E1-Q) relativo alla caldaia SICCAT.</p> <p>Si è presa visione del punto di emissione E10 (ex E33-A) relativo alla colonna di abbattimento cloro WIEGAND.</p> <p>I punti di emissione sono identificati mediante etichette in prossimità dei punti di campionamento ubicati sui condotti di scarico.</p> <p>Si è presa visione dell'area di lavaggio apparecchiature. Al momento del sopralluogo non erano in corso attività. Il Gestore ha specificato che le attività di lavaggio sono svolte utilizzando un mezzo mobile dedicato, di proprietà di società terza, e utilizzando personale esterno. Le attività vengono svolte sulla base di un permesso di lavoro dedicato emesso dal Gestore, controfirmato dalla società terza che effettua i lavaggi, e di un piano esecutivo di sicurezza redatto dalla stessa ditta esecutrice.</p> <p>Si è presa visione del bacino di contenimento dei serbatoi S-5ex ed S-6ex (ciascuno da 140 mc) S-7ex ed S-8ex (ciascuno da 200 mc). Il gestore comunica che il bacino ha volume di contenimento pari a 659 mc.</p> <p>Si è presa visione del bacino di contenimento dei serbatoi 4-D5 ed 4-D6 (ciascuno da 15 mc; capacità del bacino 15mc) e del serbatoio T-4801 (da 100 mc; capacità del bacino di 205mc).</p> <p>Il GI ha effettuato il sopralluogo presso gli scarichi idrici parziali denominati SF1 (scarico da impianto cloroaromatici), SF2 (scarico da impianto di produzione clorosoda) ed SF3 (scarico della centrale termica).</p> <p>Lo scarico dei reflui dagli scarichi SF1 ed SF2 avviene previa verifica del rispetto dei limiti previsti in AIA per i suddetti scarichi parziali da parte del laboratorio interno aziendale.</p> <p>A seguito delle analisi effettuate in data odierna da parte del laboratorio di stabilimento lo scarico SF1 ha avuto il consenso allo scarico, mentre lo scarico SF2 non è stato attivato.</p> <p>Contestualmente all'attivazione dello scarico di SF1, è stata acquisita la schermata da DCS (acquisita in Allegato 8), dalla quale si è rilevato un valore di pH dello scarico di 8,93. La portata di scarico è di 13,4 t/h e la conducibilità indicata è pari a 6000 µS/cm (in allarme).</p> <p>È stata acquisita in Allegato 8 anche la schermata contenente i valori di allarme sia per il pH che per la conducibilità, da cui risulta che il valore massimo di conducibilità impostato è di 6000 µS/cm.</p> <p>Il Gestore si impegna a verificare la taratura dello strumento e la soglia di allarme impostata entro la riunione di chiusura del controllo.</p> <p>I punti di campionamento dei 3 scarichi parziali sono collocati ciascuno all'interno di un sistema di raccolta cordolato e si trovano su una linea a valle dei misuratori in continuo di pH e conducibilità.</p> <p>Lo scarico SF3, in uscita dalla centrale termica è l'unico in continuo.</p> <p>Nel caso in cui il pH misurato in uscita dalla vasca dello scarico SF3 presenti un valore anomalo (intervallo di allarme impostato è 5,5- 9,5)</p>

Sopralluoghi	
Documento / Attività	Note
	<p>lo scarico viene ricircolato ad un serbatoio fino al rientro del valore di pH nei valori impostati.</p> <p>In relazione a ciò, il GI acquisisce la procedura operativa PO/124 acquisito in Allegato 9).</p> <p>Le acque reflue produttive vengono convogliate in un'unica vasca di accumulo da 1000 mc (VA7501) su cui viene effettuato il controllo in continuo del pH nonché la misura in continuo di conducibilità, potenziale redox, temperatura e cloro libero.</p> <p>Il GI ha effettuato un sopralluogo sulla vasca VA7501, sulla quale è presente un sistema di agitazione galleggiante al fine di omogeneizzare le acque in essa contenute. Al momento del sopralluogo la vasca risultava operativa.</p> <p>A servizio della rete di acque reflue afferenti allo scarico SF5 (raffreddamento e meteoriche) è presente una vasca di accumulo da 4000 mc (VA7500) per le emergenze (ad esempio perdite da piastre tubiere scambiatori), non dotata di sistema di agitazione e/o di monitoraggio.</p> <p>Il gestore precisa che la modifica della gestione delle suddette vasche è oggetto di istruttoria da parte dell'AC.</p> <p>Tutti punti di scarico sono segnalati con opportuna etichettatura.</p> <p>Il GI chiede al Gestore di rendere disponibili entro la riunione di chiusura del controllo copia dei certificati relativi all'ultima taratura di tutti gli strumenti di monitoraggio in continuo installati sui cinque punti di scarico idrico SF1-SF5.</p> <p>Nel corso del sopralluogo sono state acquisite 65 fotografie in formato digitale (Allegato 10).</p>

Serbatoi	
Documento / Attività	Note
<p>Adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non siano trascinati al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.</p> <p>Devono essere adottate tutte le precauzioni per prevenire le emissioni di gas, liquidi e solidi. (§ 8.3 del PIC)</p>	<p>Per la verifica delle prescrizioni si rimanda a quanto verbalizzato in relazione al sopralluogo.</p> <p>Il Gestore comunica che per ogni pensilina di carico e scarico è stata redatta una procedura operativa che descrive le modalità operative da seguire durante le operazioni di carico/scarico.</p> <p>Il GI chiede al Gestore di rendere disponibile entro la riunione di chiusura del controllo l'elenco delle procedure operative relative alle operazioni di carico/scarico ed alla gestione di eventuali perdite di materiale.</p>
<p>I serbatoi adibiti allo stoccaggio di materiale solido polverulento devono essere dotati di sistemi di abbattimento delle polveri (§ 8.4 del PIC)</p>	<p>Il Gestore conferma, come già segnalato in precedenza, che non sono presenti serbatoi di stoccaggio di materiale polverulento.</p>
<p>Caratteristiche serbatoi adibiti allo stoccaggio di liquidi organici o inorganici con tensione di vapore <math>\geq 1.0</math> kPa, nelle condizioni di esercizio. (§ 8.4 del PIC)</p>	<p>Nel corso del sopralluogo del 13 maggio il GI ha verificato a campione la presenza delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• superficie termoriflettente, o a basso assorbimento delle radiazioni;</li> <li>• operazioni di carico/scarico a circuito chiuso;</li> <li>• polmonazione dei serbatoi di HCl e ipoclorito con aria e del serbatoio di toluene con azoto;</li> <li>• convogliamento e trattamento degli sfiati con sistemi di abbattimento.</li> </ul> <p>Per il dettaglio si veda quanto verbalizzato in merito al sopralluogo.</p>



Serbatoi	
Documento / Attività	Note
Caratteristiche dei serbatoi di stoccaggio contenenti sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente. (§ 8.4 del PIC).	Nel piano di controllo dei serbatoi presentato dal Gestore in data 01/07/2013 con nota prot. 053/DIRS, è stato proposto un piano di adeguamento con l'installazione dei misuratori di livello, e relativi allarmi, per i serbatoi attualmente provvisti solo di livello a vista, con scadenza prevista nel piano stesso. Il piano è attualmente in istruttoria. Nelle more di tale adeguamento il Gestore attua le procedure sostitutive descritte nel piano stesso e che ritiene di efficacia equivalente dal punto di vista ambientale.
Verifica a campione degli autocontrolli inerenti la tenuta dei serbatoi attraverso controlli non distruttivi. (§ 8.4 del PIC, § 9.1 del PMC)	Per quanto riguarda i CND per i serbatoi, il Gestore comunica di avere già trasmesso gli esiti dei controlli effettuati su tutti i serbatoi interessati con il rapporto annuale. La prossima campagna di controlli è prevista nel primo semestre 2015.
Verifica posizionamento serbatoi di stoccaggio di liquidi potenzialmente inquinanti. (§ 8.4 del PIC)	<p>Il GI ha verificato a campione nel corso del sopralluogo i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• bacini di contenimento (caratteristiche e volumi);</li> <li>• pavimentazione di posa dei serbatoi;</li> <li>• integrità e funzionalità del contenimento secondario (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate);</li> <li>• presenza nel medesimo bacino di contenimento di serbatoi contenenti sostanze suscettibili di reagire tra loro.</li> </ul> <p>Per il dettaglio si veda la descrizione del sopralluogo.</p> <p>Per quanto riguarda la verifica periodica della tenuta dei bacini con le modalità e le frequenze riportate nel PMC, il GI prende visione a campione dei seguenti report:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relativo ai controlli visivi con frequenza mensile relativi al mese di aprile 2014 per i bacini dei serbatoi del reparto cloro-soda;</li> <li>- relativo ai controlli visivi con frequenza mensile relativi al mese di ottobre 2013 per i bacini dei serbatoi del reparto cloro-aromatici.</li> </ul>

Rumore	
Documento / Attività	Note
Verifica della presenza di eventuale problematiche emerse nel corso della gestione dell'impianto a partire dal rilascio dell'AIA (ad es. esposti della popolazione).	<p>Il gestore conferma che la campagna monitoraggio del rumore verrà effettuata entro l'anno 2014. Provvederà a comunicare ad ARPA con almeno 15 giorni di anticipo l'esecuzione della campagna di monitoraggio al fine di consentire l'eventuale partecipazione dell'ente di controllo.</p> <p>Il GI prende visione del registro informatizzato di riepilogo delle anomalie, quasi incidenti, incidenti di stabilimento, contenente le segnalazioni inerenti il rumore. Non risultano segnalazioni di molestie acustiche.</p>

Dismissione impianto acido solforico	
Documento / Attività	Note
Verifica dello stato di avanzamento della dismissione impianto di produzione di acido solforico. (§ 9.3 del PIC)	<p>Il piano di dismissione è stato approvato con prot. DVA-2014-0006600 del 12/03/2014.</p> <p>Il gestore al momento conferma il cronoprogramma presentato che prevede la conclusione delle attività entro tre anni dall'approvazione del piano stesso.</p> <p>Il gestore comunica che le attività di dismissione sono state avviate per la parte di rimozione dell'amianto presente nell'area interessata.</p>

Amianto	
Documento / Attività	Note
Verifica del monitoraggio con cadenza almeno annuale sullo stato di conservazione dell'amianto presente nell'impianto industriale e la comunicazione degli esiti all'Autorità di controllo e agli Enti competenti. (§ 10 del PIC)	Il gestore ha trasmesso gli esiti del monitoraggio annuale, aggiornato a febbraio 2014, con il rapporto annuale 2013. Il gestore aggiorna periodicamente gli strumenti prescritti dalle norme specifiche in materia di materiali contenenti amianto e lo trasmette anche ai fini di monitoraggio prescritto in AIA.

Malfunzionamenti e incidenti	
Documento / Attività	Note
Verifica obbligo di comunicazioni per eventi incidentali/non conformità, dal rilascio dell'AIA alla data odierna.	Il gestore ha implementato la procedura PA-02 relativa alle comunicazioni per fermata o anomalia del termocombustore, in accordo alle prescrizioni AIA. Per l'intero impianto è comunque presente la procedura PS-27, che regola le modalità di comunicazione interna per le altre unità, revisionata ad agosto 2013 anche sulla base dell'AIA. Le comunicazioni verso l'esterno sono quindi effettuate sulla base di prassi operative dell'ufficio HSE, competente per materia.
Verifica della dotazione di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. Verifica adozione di apposite procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre gli effetti emissivi dovuti ad eventi incidentali. (§ 9.1 del PIC)	Il gestore comunica che all'interno del SGS di stabilimento sono presenti le procedure PS-14 (Piano di emergenza interno) e PS-27 (raccolta e analisi dei dati) che affrontano le problematiche inerenti. La PS-27 è stata ampliata anche al caso degli incidenti con soli effetti ambientali.
Verifica a campione dell'autocontrollo di cui alle tabelle prescritte a pag. 43 del PMC. (§ 9 del PMC)	Il GI prende visione a video della tabella del mese di aprile 2014, contenente tutti gli elementi richiesti dal PMC.
Verifica eventuali azioni di miglioramento dell'affidabilità dell'alimentazione elettrica ai fini della riduzione dei fuori servizio.	Il gestore precisa che la condizione di interrompibilità del collegamento a Terna riguarda unicamente la messa fuori servizio temporanea della sala celle di elettrolisi, mentre il resto dell'impianto resta operativo, incluso i presidi ambientali. Per quanto riguarda le celle di elettrolisi, l'interrompibilità agisce unicamente sull'alimentazione elettrica delle celle, mentre i compressori restano in funzione. Per quanto riguarda i fuori servizio elettrici che possono interessare il reparto cloro-soda, il gestore precisa che il cloro gassoso presente nelle celle viene automaticamente deviato verso i sistemi di abbattimento della sezione di produzione ipoclorito, la cui funzionalità è garantita da gruppo elettrogeno più UPS. Per alcune utenze critiche è stata realizzata una alimentazione elettrica garantita da gruppo elettrogeno e UPS. Per alcune sezioni è stata inoltre garantita una disponibilità di acqua per mezzo di un serbatoio sopraelevato che garantisce la fornitura in condizioni di emergenza. Peraltro, la condizione di fermata generale per mancanza e.e. comporta anche la fermata delle sezioni produttive, implicando la progressiva riduzione delle correnti in ingresso al termocombustore. Sulla base di quanto descritto, il gestore ritiene che non siano necessari ulteriori interventi impiantistici e/o gestionali..

Relazioni di equivalenza	
Documento / Attività	Note
Verifica dei metodi analitici utilizzati e delle relazioni equivalenza predisposte dal gestore.	Relativamente alla relazione di equivalenza per i metodi analitici per gli scarichi idrici, trasmessa con il report annuale, il GI chiede

Relazioni di equivalenza	
Documento / Attività	Note
	l'integrazione dei dati di LOQ e di incertezza per i metodi prescritti in AIA ai fini della completezza della relazione stessa.

Nel corso della mattinata è stato effettuato da parte dei tecnici ARPA Piemonte Dipartimento VCO Marco Giraudo e Michela Poletti il campionamento istantaneo dello scarico discontinuo SF1; di tali attività di campionamento viene redatto specifico verbale prot. n. AO 54/2014 e AO 54 bis/2014, che viene allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (Allegato 11).

È stata scelta la modalità di campionamento istantaneo in quanto il refluo proviene da un serbatoio di accumulo e quindi le sue caratteristiche fisico-chimiche possono considerarsi omogenee e costanti durante lo scarico.

Il Gestore ha effettuato il campionamento contestualmente al campionamento effettuato dai tecnici ARPA.

Nel corso della mattinata è stato effettuato da parte dei tecnici ARPA Piemonte Dipartimento VCO Marco Giraudo e Michela Poletti il campionamento istantaneo dello scarico SF3; di tali attività di campionamento viene redatto specifico verbale prot. n. AO 56/2014, che viene allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (Allegato 12).

È stata scelta la modalità di campionamento istantaneo, in quanto le caratteristiche fisico-chimiche dello scarico proveniente dalla centrale termica sono da considerarsi costanti in assenza di precipitazioni.

Il Gestore ha effettuato il campionamento contestualmente al campionamento effettuato dai tecnici ARPA.

Nel corso della mattinata è stato effettuato da parte dei tecnici ARPA Piemonte Dipartimento VCO Marco Giraudo e Michela Poletti il campionamento medio-composito sulle tre ore dei punti di scarico finali SF4 ed SF5; di tali attività di campionamento vengono redatti specifici verbali prot. n. AO 52/2014 e AO 52 bis/2014 per SF4 e prot. n. AO 53/2014 e AO 53 bis/2014 per SF 5, che vengono allegati al presente verbale, di cui costituiscono parte integrante (Allegato 13).

Il Gestore ha effettuato il campionamento contestualmente al campionamento effettuato dai tecnici ARPA.

Nel corso della giornata sono state effettuate attività di campionamento per il mercurio dai tecnici ARPA Piemonte Polo Microinquinanti Nicola Santamaria e Bruno Racca per il punto di emissione E10 (ex E33A); di tali attività di campionamento viene redatto specifico verbale prot. EM 52/14/0606 che viene allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (Allegato 14).

Nel corso della giornata sono state effettuate attività di campionamento per le polveri dal tecnico ARPA Piemonte Dipartimento VCO Gianluca Berteletti per il punto di emissione E6 (exE55N); di tali attività di campionamento viene redatto specifico verbale n° 57/2014 che viene allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (Allegato 15).

Nicola Santamaria, Bruno Racca, Gianluca Berteletti, Marco Giraudo e Michela Poletti lasciano la riunione alle 13:30.

Marisa Turco, lascia la riunione alle ore 15:50.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal programma, il controllo in epigrafe è aggiornato al giorno 15/05/2014 alle ore 8:30.

Alle ore 19:00 è terminata l'attività di controllo in epigrafe.

Il giorno 15/05/2014 alle ore 8:30, è ripresa l'attività di controllo ordinario.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Giampiero Baccaro	ISPRA
Nazzareno Santilli	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA
Marisa Turco	ARPA Piemonte

Per la Società sono presenti:

Pierluigi Degiovanni	Gestore dello stabilimento
Marco Cravetta	Responsabile HSE
Luca Baldioli	Responsabile produzione
Cristina Marchi	Consulente ambientale AMEC

Nel corso del controllo sono state svolte le seguenti verifiche e sopralluoghi.

In merito alla sonda di conducibilità dello scarico SF1 il Gestore comunica che nella giornata del 14 maggio è stata effettuata la verifica della taratura dello strumento nel campo di taratura 0-12880  $\mu\text{S}/\text{cm}$ , utilizzando soluzioni di riferimento certificate.

Il GI acquisisce copia della verifica della taratura dello strumento e la certificazione della soluzione utilizzata per la verifica della taratura (Allegato 16); il gestore precisa che la taratura viene effettuata su due punti (0 e fondo scala) provvedendo alla correzione immediata dell'errore rilevato.

Il GI ritiene che tale procedura non assicura la certezza del dato rilevato all'interno dell'intervallo in quanto deve essere effettuato il controllo con una diversa soluzione ovvero con una soluzione a concentrazione differente da quella di fondo scala.

Emissioni in aria	
Documento / Attività	Note
Verificare adempimenti prescrizione che prevede entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, la realizzazione di interventi per ridurre ulteriormente le emissioni diffuse di mercurio dalla Sala Celle, quali: <ul style="list-style-type: none"><li>- completamento della sostituzione del paiolato in legno alle celle con grigliato di materiale plastico e di forma adatta per un più facile lavaggio e con minore accumulo di mercurio;</li><li>- modifiche impiantistiche su pavimenti (resinatura aree esterne pavimentazione sotto sala celle);</li><li>- incremento (in numero e in durata) dell'impiego di aspiratori localizzati di aria in sala celle, specialmente durante i lavori di</li></ul>	Per quanto riguarda la sostituzione del paiolato, la pavimentazione in resina epossidica nella parte esterna alle griglie di raccolta e il collettamento dell'emissione dei serbatoi di collaggio soda caustica verso il sistema di demercurizzazione (EIA) si rimanda a quanto verbalizzato con riferimento al sopralluogo del 13 maggio. Il gestore specifica che riguardo alla manutenzione della sala celle a seguito del rilascio dell'AIA è stata modificata la prassi operativa incrementando l'utilizzo delle bocchette di aspirazione. Il GI chiede al Gestore di formalizzare tale prassi in una procedura del Sistema di Gestione e di trasmetterla agli EC appena disponibile.

Emissioni in aria	
Documento / Attività	Note
manutenzione, al fine di ridurre la quantità rilasciata in atmosfera, sfruttando l'attuale sistema di demercurizzazione a carboni attivi impregnati di zolfo; (§ 8.5.1 n. 2a del PIC)	
Verifica stato di avanzamento adempimenti relativi alla prescrizione che prevede entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA, l'adozione di idonei sistemi di depolverazione sui punti di emissione n. 2, 3, 6 e 14 per ottemperare ai limiti AIA. In alternativa, per ridurre le emissioni inquinanti emessi (polveri, SO <sub>2</sub> e NO <sub>x</sub> ) dai fumi dalla caldaia Siccat multicomustibile (camino 14), potrà essere utilizzato un combustibile liquido/gassoso più pulito; (§ 8.5.1 n. 2b del PIC)	<p>I punti di emissione 2 e 3 non sono attualmente in produzione.</p> <p>Per quanto riguarda la caldaia SICCAT il gestore conferma che a partire da luglio 2014 è prevista l'eliminazione dell'utilizzo dell'olio combustibile e la caldaia continuerà ad essere alimentata con metano e idrogeno.</p> <p>Per quanto riguarda il punto di emissione 6 vista la natura dei gas in ingresso al termocombustore e i risultati dei campionamenti effettuati fino ad oggi il gestore anticipa che intende avanzare una richiesta di modifica non sostanziale relativa alle modalità di monitoraggio delle polveri.</p>
Verifica stato di avanzamento adempimenti relativi alla prescrizione che prevede entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA, il collettamento a impianti di trattamento delle emissioni indicate nella tabella riportata al § 8.5.1 del PIC, mediante: - trattamento nel termocombustore, che dispone di una significativa capacità residua; - filtri a carboni attivi più efficienti ed incrementando il numero di filtri installati. (§ 8.5.1 n. 2c del PIC)	<p>Il gestore comunica che sono state convogliate al termocombustore 23 emissioni (7, 16, 18, 18, 20, 21, 23, 26, 27, 28, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 53, 54).</p> <p>Il gestore dichiara che le emissioni 1, 2, 3, 17, 22, 29 e 31 sono afferenti ad apparecchiature attualmente fuori servizio e che qualora intendesse riutilizzarle provvederà preventivamente al collettamento. Il GI chiede al gestore di comunicare preventivamente l'eventuale riattivazione dei punti di emissione.</p> <p>Per quanto riguarda il punto di emissione 34 il gestore dichiara che, come indicato nel piano di riduzione delle emissioni, ha provveduto a sostituire il circuito a toluene con un circuito a soluzione acquosa di formiato di potassio e pertanto ritiene che lo sfiato di tale circuito non costituisca un punto di emissione convogliata in atmosfera, in considerazione della natura della sostanza utilizzata.</p> <p>Il GI chiede al gestore di trasmettere all'AC e per conoscenza agli EC entro il 23 maggio 2014 una tabella che riassume l'attuale situazione di tutti i punti di emissione autorizzati nell'AIA, indicando gli interventi di convogliamento e/o di modifica impiantistica effettuati ed il riferimento al piano di miglioramento.</p>
Verifica stato di avanzamento adempimenti relativi alla prescrizione che prevede che entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà dotare i camini, indicati in tabella 2 a pag. 146 del PIC, di sistemi di monitoraggio in continuo (SME). (§§ 8.5.1 n. 5 del PIC)	<p>Il Gestore per il termocombustore allo stato attuale non prevede ritardi rispetto al cronoprogramma di 24 mesi per l'installazione dello SME.</p> <p>Per quanto riguarda la caldaia SICCAT, il gestore ha intenzione di presentare al MATTM istanza di modifica non sostanziale per la sua sostituzione, già prevista nel piano di miglioramento delle emissioni, includendo anche una proposta relativa al monitoraggio e controllo che sia congruente con il nuovo assetto impiantistico proposto.</p>
Verifica a campione dell'autocontrollo delle emissioni in aria: - punti di emissione da processi produttivi 6, 14, 15; - punti di emissione da sfiati 24, 51, 52; (§ 8.5.1 del PIC, tab. 1, § 3.1.2 del PMC).	<p>Per quanto riguarda i punti di emissione 51 e 52, il gestore dichiara che sono stati convogliati al sistema di demercurizzazione dell'aria - punto di emissione 9 (ex EIA). Pertanto i monitoraggi non sono più realizzabili per punti emissioni 51 e 52 che non esistono più ma vengono effettuati al camino 9 (ex EIA).</p> <p>Alla luce di quanto dichiarato dal Gestore, il GI prende visione delle ultime campagne di monitoraggio per i punti di emissione 6, 14, 15, 24, 9.</p>
Verifica a campione dell'autocontrollo dei sistemi di trattamento fumi. (§ 8.5.1 del PIC, tab. 1, § 3.1.2 del PMC)	<p>Il gestore fornisce copia informatica (Allegato 17) dei seguenti documenti di autocontrollo delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Punto di emissione 6: Relazione del 29/04/2014 (campionamenti in data 11-12 marzo 2014) della NEOSIS.</li> <li>• Punti di emissione 14, 24, 9: Relazione del 29/04/2014 (campionamenti in data 10,11,13,14,17,18 marzo 2014) della</li> </ul>
Camino E15: si prescrive di utilizzare dei canister che vengano messi in funzione nel momento in cui il flusso di off-gas venga	

93 106 AS 12 108

Emissioni in aria	
Documento / Attività	Note
<p>deviato verso i carboni attivi ed il camino di diversione. I campioni prelevati saranno in seguito analizzati per la misura degli inquinanti emessi secondo le modalità previste dal PMC. (§ 8.5.1 n. 8 del PIC)</p> <p>Camini E1 (ex-E5N), ed E7 (ex-E5P): si prescrive che venga misurata e registrata in continuo la temperatura in uscita dai condensatori. (§ 8.5.1 n. 10 del PIC)</p>	<p>NEOSIS.</p> <p>Per il punto di emissione 15 (ex E55div) il gestore ha già in funzione, a partire dal 1° gennaio 2014, il sistema di monitoraggio proposto nella nota prot. 015/DIRS del 13/02/2014 e ritenuto accettabile da ISPRA con nota prot. 50157 del 12/12/2013. Allo stato attuale, alla luce del ridotto numero di attivazioni dell'emissione con trattamento nei carboni attivi (e quindi non attraverso il vent di emergenza che bypassa il trattamento a carboni attivi), non è stato ancora possibile procedere con le analisi dei carboni del sistema di campionamento. Il gestore precisa che la soglia di significatività per l'analisi delle cartucce attualmente utilizzate nel sistema è stata stimata in circa 20 minuti di funzionamento continuativo dell'emissione soggetta a monitoraggio, calcolati sulla base della concentrazione massima teorica del flusso. Nel caso di durata inferiore dell'attivazione, si procede comunque alla sostituzione della cartuccia. In tal caso, per il monitoraggio, stante la non rappresentatività della possibile analisi delle cartucce, viene effettuata una stima cautelativa utilizzando la portata massima rilevata a quadro immediatamente prima dell'evento e la concentrazione massima prevista in uscita dal trattamento con carboni attivi. Al fine di garantire l'efficacia prevista dei carboni attivi dei filtri, viene valutato, almeno annualmente, il tempo cumulativo del loro intervento e viene effettuata la loro sostituzione dopo 35 ore cumulative di funzionamento; tale stima è stata effettuata sulla base di prove di adsorbimento sperimentali effettuate a settembre 2013 (esiti inseriti nel rapporto annuale). Il gestore illustra gli esiti dei controlli sui seguenti sistemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Emissione 7 (ex E5P): il gestore, poiché tale emissione è ora convogliata al termocombustore, ritiene che il condensatore non costituisca più il sistema di trattamento dei fumi, che ora viene effettuato dal termocombustore, e pertanto le prescrizioni di monitoraggio della temperatura in uscita del refrigerante non sia più inquadrabile come controllo di un sistema di trattamento fumi.</li> <li>Emissione 12 (ex E4N): il GI prende visione del registro informatico che riporta i dati della lettura mensile delle portata di acqua di alimentazione alla torre di lavaggio.</li> </ul>
<p>Termocombustore: verifica del monitoraggio, con frequenza continua, della temperatura minima in camera di combustione; i dati dovranno essere registrati su formato elettronico e inseriti nel rapporto annuale che il Gestore trasmetterà all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. (§ 3.1.3 del PMC)</p>	<p>Il GI prende visione del registro informatico sul quale sono registrati i dati relativi alla temperatura minima in camera di combustione relativi ad ogni minuto dal primo gennaio al 30 aprile 2014.</p>
<p>Termocombustore: verifica attuazione azioni di miglioramento descritte nelle note prot. 004/DIRS del 10/01/2014 e 041/DIRS del 18/04/2014. Verifiche su modalità di gestione dei fuori servizio.</p>	<p>Il Gestore chiarisce la logica con la quale viene compilata la tabella trasmessa in allegato alla nota 004/DIRS del 10/01/2014. Il GI chiede al Gestore di integrare tale tabella con la durata di ogni singolo evento e con la stima degli inquinanti e trasmetterla in formato elettronico sia editabile (foglio di calcolo) sia non editabile.</p>
<p>Camini E9 ed E10: si prescrive il monitoraggio del mercurio con frequenza almeno mensile. (§ 8.5.1 n. 9 del PIC)</p>	<p>I dati relativi al monitoraggio effettuato nel mese di marzo 2014 sono contenuti nell'Allegato 17</p>
<p>Monitoraggio delle emissioni diffuse e fugitive. Verifica attuazione di quanto prescritto in AIA. - Il programma deve prevedere la verifica delle emissioni fugitive delle pompe a tenuta</p>	<p>Il GI acquisisce copia della campagna n. 2, effettuata a gennaio 2014 e dei certificati di taratura dei campionatori portatili PID (rivelatori a fotoionizzazione) utilizzati per il monitoraggio delle emissioni fugitive (Allegato 18). Il GI acquisisce inoltre copia della prima campagna di monitoraggio del</p>

Emissioni in aria	
Documento / Attività	Note
<p>meccanica e la sostituzione con pompe a trascinamento magnetico, con priorità per le pompe che trasferiscono benzene e toluene. La prima campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive deve consentire di individuare le pompe destinate ad essere sostituite con pompe a trascinamento magnetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il programma deve comprendere almeno le seguenti campagne di monitoraggio della qualità dell'aria: a) n° 3 campagne annuali per la rilevazione della concentrazione di mercurio all'interno della sala celle, alternando i controlli eseguiti a cura di personale Tesserlo con quelli di società esterne, possibilmente certificate; b) n° 2 campagne annuali di monitoraggio della qualità dell'aria al perimetro dello stabilimento per la rilevazione delle sostanze organiche connesse al ciclo produttivo.</li> <li>- Il programma andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.</li> </ul> <p>(§ 8.5.2 del PIC; § 3.2 del PMC)</p>	<p>mercurio in sala celle del 2014, effettuata a febbraio (Allegato 19).</p>
<p>Monitoraggio delle emissioni poco significative. Verifica attuazione di quanto prescritto in AIA.</p> <p>(§ 3.3 del PMC)</p>	<p>Il GI prende visione del registro informatico relativo al monitoraggio effettuato nei primi cinque mesi del 2014.</p>

Procedure di manutenzione	
Documento / Attività	Note
<p>Verifica dell'attuazione di un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali (dotazione di un manuale di manutenzione, comprendente tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo).</p> <p>(§ 9 del PIC)</p>	<p>Il gestore illustra i metodi di taratura degli strumenti (analisi di pH, redox, conducibilità, portata magnetico e cloro libero).</p> <p>Il GI acquisisce in copia le procedure MTS/12bis (pH), MTS/13bis (conducibilità), MTS/26 (cloro libero), MTS/27 (redox), . MTS/28 (portata magnetico).</p> <p>Per le procedure di manutenzione dei sistemi rilevanti ai fini ambientali, il gestore fornisce copia informatica della procedura PA-06. Tutti i documenti sono inseriti nell'Allegato 20.</p>
<p>Verifica procedura di manutenzione che regola la frequenza di sostituzione dei carboni dei filtri di pertinenza dell'emissione 15 (E55div)</p>	<p>Il gestore comunica che allo stato attuale non è presente una specifica procedura e che prevede di adottarla in tempi brevi. Nella more dell'adozione della procedura si proseguirà nella prassi operativa attuale che prevede il conteggio delle ore di effettivo funzionamento dei filtri, con la sostituzione degli stessi al raggiungimento delle 35 ore operative</p>

Odori	
Documento / Attività	Note
<p>Verifica del registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva</p>	<p>Vedere nota del MATTM DVA- 2014-0006413 del 10/03/2014.</p> <p>Il GI prende visione del registro informatizzato di riepilogo delle anomalie, quasi incidenti, incidenti di stabilimento, contenenti le segnalazioni inerenti gli odori. In particolare si è riscontrata una sola</p>

Odori	
Documento / Attività	Note
della stessa segnalazione. (§ 7 del PMC)	segnalazione telefonica e anonima di molestie olfattive in data 11/03/2014.

Emissioni in acqua	
Documento / Attività	Note
Autocontrollo degli scarichi idrici. punti di scarico finale SF1, SF2, SF3, SF4 ed SF5: verifica a campione monitoraggi in continuo (pH, T, conducibilità). (§ 8.6 del PIC, § 4 del PMC)	Vedere esiti sopralluogo del 14 maggio 2014.
Autocontrollo degli scarichi idrici. punti di scarico finale SF1, SF2 ed SF3: verifica a campione analisi periodiche. (§ 8.6 del PIC, § 4 del PMC)	Sono stati acquisiti i rapporti di analisi degli scarichi idrici SF1, SF2, SF3, SF4 ed SF5 e dei pozzi (in esercizio al momento del campionamento) relativi alle quattro campagne mensili di monitoraggio eseguite dall'inizio del 2014 (allegato 21).
Autocontrollo degli scarichi idrici. punti di scarico finale SF4 ed SF5: verifica a campione analisi periodiche. (§ 8.6 del PIC, § 4 del PMC)	Il GI segnala al Gestore che, a seguito della pubblicazione da parte della Regione Piemonte del Piano di Tutela delle Acque, che individuano tutti i corpi idrici afferenti al Lago Maggiore come "Aree Sensibili". E' necessario, quindi, tenere conto dei limiti più restrittivi per i parametri Fosforo ed Azoto Totale (rispettivamente 1 mg/L e 10 mg/L) previsti dalla nota 2 alla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 e smi.
Verifica dei punti di controllo degli scarichi parziali (SF1, SF2 e SF3) delle acque recapitate alla rete fognaria di stabilimento per la verifica del rispetto dei limiti: devono essere effettuati nei relativi punti di campionamento (dalla tubazione di invio) immediatamente a valle dei relativi trattamenti, prima della miscelazione. (§ 8.6 n.3 del PIC)	Vedere esiti sopralluogo del 14 maggio 2014.
Verifica dei punti di controllo degli scarichi finali (SF4, SF5) delle acque recapitate al Torrente Marmazza per la verifica del rispetto dei limiti: devono essere effettuati nei relativi pozzetti a valle della confluenza degli scarichi parziali, dopo la miscelazione, immediatamente a monte dello scarico nel torrente, secondo le modalità indicate nel PMC. (§ 8.6 n.4 del PIC)	Vedere esiti sopralluogo del 14 maggio 2014.
Verifica dello stato di avanzamento del Piano di miglioramento delle emissioni in acqua. (§ 8.6 n. 5 del PIC)	Il gestore ha presentato il piano con nota prot. 122/DIRS del 23/12/2013 ed è tutt'ora in istruttoria presso il MATTM.
Verifica dello stato di avanzamento del Piano rivolto alla riduzione del prelievo di acque di raffreddamento dai pozzi. (§ 8.6 n. 13 del PIC)	Il gestore ha presentato il piano con nota prot. 122/DIRS del 23/12/2013 ed è tutt'ora in istruttoria presso il MATTM.
Verifica attuazione del monitoraggio conoscitivo sul Torrente Marmazza, a monte del sito produttivo, secondo le modalità e le frequenze indicate nella tabella a pag. 38 del PMC. (§ 4 del PMC).	Il gestore illustra la tabella riassuntiva del monitoraggio effettuato nel 2014 e specifica che i dati sono memorizzati in un database informatico gestito dal laboratorio interno. Il GI acquisisce copia della tabella riassuntiva, contenuta nell'Allegato 21.
Autocontrollo dei sistemi di depurazione. Verifica di quanto prescritto in AIA. - Controlli prescritti nella tabella a pag. 38-39 del PMC.	Il GI prende visione del registro informatizzato che riporta gli esiti dei controlli effettuati sulla base delle prescrizioni AIA. Il gestore fornisce copia informatica del registro (Allegato 22). Per quanto riguarda la prova settimanale di comparazione per i



Emissioni in acqua	
Documento / Attività	Note
<p>- Il Gestore dovrà effettuare prove di funzionamento giornaliere sulle pompe Flight utilizzate per la deviazione, in caso di emergenza, delle acque di raffreddamento, afferenti allo scarico SF5, al bacino di raccolta da 4000 m3.</p> <p>- Per quanto riguarda i misuratori di pH, redox e TOC utilizzati nei sistemi di trattamento dei reflui, il Gestore dovrà effettuare settimanalmente una comparazione con misurazione effettuata in laboratorio interno, con strumentazione tarata con soluzione campione.</p> <p>(§ 4 del PMC)</p>	<p>misuratori in continuo di pH, redox e TOC, il gestore illustra il foglio elettronico di riscontro della strumentazione, nel quale vengono memorizzati i dati rilevati da parte della figura del tecnico addetto sicurezza. E' possibile pertanto risalire al compilatore del foglio sia per la parte in campo che per la parte laboratorio. In ogni caso gli strumenti sono riportati a DCS e i dati sono storicizzati con un periodo variabile in funzione della frequenza di acquisizione del parametro.</p>
<p>Verifica attuazione del piano di ispezione della rete fognaria di stabilimento. Il Gestore dovrà registrare su formato cartaceo ed elettronico i dati indicanti i tratti di fognatura da collaudare, le date di inizio e fine della prova di collaudo, l'indicazione del nome della Ditta o il nominativo del personale interno incaricato della prova, l'esito della prova di collaudo, i lavori di ripristino dei tratti di fognatura nell'evenienza realizzati e/o pianificati (con le date di inizio e fine lavori presunte). Il piano deve essere aggiornato con cadenza temporale minima di 6 mesi.</p> <p>(§ 4 del PMC)</p>	<p>Il gestore conferma quanto trasmesso con il rapporto annuale. Dagli esiti delle ispezioni non risulta la necessità di interventi di ripristino.</p>

Rifiuti	
Documento / Attività	Note
<p>Verifica a campione caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER.</p> <p>(§ 8.7 del PIC, § 5 del PMC)</p>	<p>Il gestore effettua la caratterizzazione dei rifiuti annualmente. Quella relativa al 2013 è già stata trasmessa con il rapporto annuale. Per il 2014 non è ancora stata eseguita</p>
<p>Verifica a campione del rispetto delle prescrizioni inerenti i depositi temporanei di rifiuti, incluso l'autocontrollo.</p> <p>(§ 8.7.1 del PIC, § 5 del PMC)</p>	<p>Si è presa visione dei registri di carico e scarico dei rifiuti, relativi alla registrazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Traversine in legno (provenienti dalla manutenzione del tracciato ferroviario presente in azienda);</li> <li>- Residui clororganici contenuti nel serbatoio da 200 mc situato nell' area di stoccaggio I</li> <li>- Carboni attivi</li> </ul>
<p>Verifica a campione del rispetto delle prescrizioni inerenti le aree di deposito preliminare dei rifiuti, incluso l'autocontrollo.</p> <p>(§ 8.7.2 del PIC, § 5 del PMC)</p>	<p>Alle traversine in legno è stato attribuito il codice CER: 170204* (vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate) e si è acquisita copia del registro di carico/scarico relativo alle ultime operazioni di carico 145/14 del 12 e op.157/14 del 13 Maggio 2014. Inoltre, è stata acquisita copia dal registro dell'ultima operazione di scarico (n.045/14 del 14/02/2014) con relativa operazione di carico (n. 045/14 del 14/02/2014) e relativi certificati FIR n. DUB 732133/13 (prima e quarta copia) e registrazione al SISTRI. Viene acquisita anche copia dell'autorizzazione del trasportatore MMG di Mattiuzzo MEC snc, e del destinatario AZZURRA srl.</p>
<p>Analisi documentale e verifica a campione della corretta gestione a livello tecnico e amministrativo dei flussi di rifiuti generati.</p> <p>(§ 5 del PMC)</p>	

*[Handwritten signatures and initials]*

Rifiuti	
Documento / Attività	Note
Verifica a campione delle autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari finali dei rifiuti. (§ 5 del PMC).	<p>Ai residui clororganici è stato attribuito il codice CER 070107*(fondi e residui di reazione alogenati). Sono state acquisite le copie del registro di carico/scarico relative alle operazioni di carico e scarico avvenute dal 10/03/2014 al 06/05/2014 (pagine del registro: 93, 95-97, 01, 03, 05-11) e copia del FIR relativo al trasporto.</p> <p>È stata effettuata la verifica del quantitativo in giacenza, risultata pari a 222.700 kg, a cui si somma la quota parte relativa all'operazione di carico 88/14, cui corrisponde l'operazione di scarico n. 130/14 del 05/05/14.</p> <p>Relativamente al CER 070107*, in sede di sopralluogo effettuato in data 14/05/14, è stato rilevato un livello del serbatoio di stoccaggio del rifiuto pari a 4.78 m, indicativamente corrispondente ad un volume di 133 mc ritenuto congruo con il quantitativo presente in giacenza, in considerazione di un peso specifico stimato di circa 1,5 kg/L.</p> <p>Ai carboni attivi è stato attribuito il codice CER 070109*(residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati) e sono state acquisite le copie del registro di carico e scarico relative alle operazioni di carico e scarico avvenute dal 20/03/2014 al 12/05/2014 (pagine 98,02,05,09,16).</p> <p>Inoltre, è stata acquisita copia dal registro dell'ultima operazione di scarico (n. 104/14 del 25/03/2014) con relativa operazione di carico (n. 093/14 del 20/03/2014) e relativi certificati FIR n. DUB 732151/13 (prima e quarta copia) e registrazione al SISTRI. Sono state acquisite copie delle autorizzazioni del trasportatore e destinatario GRASSANO Spa. Relativamente al CER 070109*, in sede di sopralluogo del 14/05/2014 è stato rilevato nel deposito temporaneo situato in area 5 un quantitativo di rifiuto, stoccato in 20 fusti da 120 litri ed un big bag parzialmente riempito per circa 0,5 mc, con un quantitativo complessivo stimato in circa 2500 kg. I quantitativi relativi alle operazioni di carico/scarico seguite su registro sono risultati pari a 2140 kg, congrui con il quantitativo stimato.</p> <p>Relativamente al monitoraggio mensile delle giacenze delle aree di deposito temporaneo, si acquisisce la documentazione relativa agli primi 4 mesi del 2014.</p> <p>Il GI chiede al Gestore di riportare nelle annotazioni del registro di carico/scarico le rimanenze, qualora vengano effettuati scarichi di operazioni di carico parziali.</p> <p>Tutta la documentazione inerente i rifiuti viene inserita in Allegato 23.</p>

In data odierna il gestore ha ripristinato la separazione idraulica tra i bacini di contenimento dei serbatoi S254 e S303, ripristinando la volumetria originaria dei bacini di contenimento.

Il Gestore ha inoltre provveduto a posizionare la cartellonistica indicante le aree di deposito dei rifiuti 1 e 6 con indicazione dei CER in esse stoccati/stoccabili.

Riguardo i due interventi effettuati il GI in data 15 maggio ha effettuato un sopralluogo acquisendo documentazione fotografica (Allegato 24).

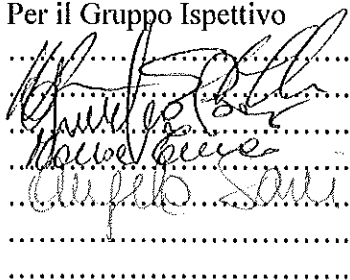
*[Handwritten signatures and initials]*

Alle ore 17:30 è terminata l'attività di controllo in epigrafe.

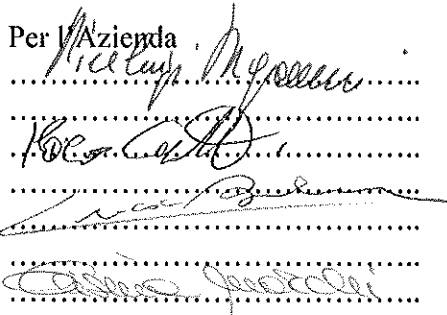
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Pieve Vergonte (VB), 15/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Per l'Azienda

  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....